



www.leduecampane.it

dal 20 gennaio al 2 febbraio 2025

Carissimi parrocchiani di Basiasco e Mairago, trascorso il tempo di Natale la Chiesa continua il cammino nel tempo ordinario. La nostra Diocesi festeggia San Bassiano, suo Santo Patrono, e la Chiesa universale invita alla preghiera per l'unità dei cristiani. Pubblichiamo la catechesi di Papa Francesco proprio sulla settimana di preghiera per l'unità dei cristiani che si terrà dal 18 al 25 gennaio. Nella seconda parte del bollettino trovate le ultime tappe dei 100 anni dell'Ac di Basiasco.

In questa catechesi mi soffermerò sulla *preghiera per l'unità dei cristiani*. Infatti, la settimana che va dal 18 al 25 gennaio è dedicata in particolare a questo, a invocare da Dio il dono dell'unità per superare lo scandalo delle divisioni tra i credenti in Gesù. Egli, dopo l'Ultima Cena, ha pregato per i suoi, «perché tutti siano una sola cosa» (Gv 17,21). È la sua preghiera prima della Passione, potremmo dire il suo testamento spirituale. Notiamo, però, che il Signore non ha comandato ai discepoli l'unità. Nemmeno ha tenuto loro un discorso per motivarne l'esigenza. No, *ha pregato* il Padre per noi, perché fossimo una cosa sola. Ciò significa che non bastiamo noi, con le nostre forze, a realizzare l'unità. L'unità è anzitutto un dono, è una grazia da chiedere con la preghiera.

Ciascuno di noi ne ha bisogno. Infatti, ci accorgiamo che non siamo capaci di custodire l'unità neppure in noi stessi. Anche l'apostolo Paolo sentiva dentro di sé un conflitto lacerante: volere il bene ed essere inclinato al male (cfr Rm 7,19). Aveva così colto che la radice di tante divisioni che ci sono attorno a noi – tra le persone, in famiglia, nella società, tra i popoli e pure tra i credenti – è dentro di noi. Il Concilio Vaticano II afferma che «gli squilibri di cui soffre il mondo si collegano con quel più profondo squilibrio che è radicato nel cuore dell'uomo. È proprio all'interno dell'uomo che molti elementi si combattono a vicenda. [...] Per cui soffre in sé stesso una divisione, dalla quale provengono anche tante e così gravi discordie nella società». Dunque, la soluzione alle divisioni non è opporsi a qualcuno, perché la discordia genera altra discordia. Il vero rimedio comincia dal chiedere a Dio la pace, la riconciliazione, l'unità.

Questo vale prima di tutto per i cristiani: l'unità può giungere solo come frutto della preghiera. Gli sforzi diplomatici e i dialoghi accademici non bastano. Gesù lo sapeva e ci ha aperto la via, pregando. La nostra preghiera per l'unità è così un'umile ma fiduciosa *partecipazione alla preghiera del Signore*, il quale ha promesso che ogni preghiera fatta nel suo nome sarà ascoltata dal Padre. A questo punto possiamo chiederci: «Io prego per l'unità?». È la volontà di Gesù ma, se passiamo in rassegna le intenzioni per cui preghiamo, probabilmente ci accorgeremo di aver pregato poco, forse mai, per l'unità dei cristiani. Eppure, da essa dipende la fede nel mondo; il Signore, infatti, ha chiesto l'unità tra noi «perché il mondo creda». Il mondo non crederà perché lo convinceremo con buoni argomenti, ma se avremo testimoniato l'amore che ci unisce e ci fa vicini a tutti. (...)

In questo tempo di gravi disagi è ancora più necessaria la preghiera perché l'unità prevalga sui conflitti. È urgente accantonare i particolarismi per favorire il bene comune, e per questo è fondamentale il nostro buon esempio: è essenziale che i cristiani proseguano il cammino verso l'unità piena, visibile. Negli ultimi decenni, grazie a Dio, sono stati fatti molti passi in avanti, ma occorre perseverare nell'amore e nella preghiera, senza sfiducia e senza stancarsi. È un percorso che lo Spirito Santo ha suscitato nella Chiesa, nei cristiani e in tutti noi, e dal quale non torneremo più indietro.

Pregare significa lottare per l'unità. Sì, lottare, perché il nostro nemico, il diavolo, come dice la parola stessa, è il divisore. Gesù chiede l'unità nello Spirito Santo, a fare unità. Il diavolo sempre divide, perché è conveniente per lui dividere. Lui insinua la divisione, ovunque e in tutti i modi, mentre lo Spirito Santo fa sempre convergere in unità. Il diavolo, in genere, non ci tenta sull'alta teologia, ma sulle debolezze dei fratelli. È astuto: ingigantisce gli sbagli e i difetti altrui, semina discordia, provoca la critica e crea fazioni. La via di Dio è un'altra: ci prende come siamo, ci ama tanto, ma ci ama come siamo e ci prende come siamo; ci prende differenti, ci prende peccatori, e sempre ci spinge all'unità. Possiamo fare una verifica su noi stessi e chiederci se, nei luoghi in cui viviamo, alimentiamo la conflittualità o lottiamo per far crescere l'unità con gli strumenti che Dio ci ha dato: la preghiera e l'amore. Invece alimentare la conflittualità si fa con il chiacchiericcio, sempre, parlando degli altri. Il chiacchiericcio è l'arma più alla mano che ha il diavolo per dividere la comunità cristiana, per dividere la famiglia, per dividere gli amici, per dividere sempre. Lo Spirito Santo ci ispira sempre l'unità.

La radice della comunione è l'amore di Cristo, che ci fa superare i pregiudizi per vedere nell'altro un fratello e una sorella da amare sempre. Allora scopriamo che i cristiani di altre confessioni, con le loro tradizioni, con la loro storia, sono doni di Dio, sono doni presenti nei territori delle nostre comunità diocesane e parrocchiali. Cominciamo a pregare per loro e, quando possibile, con loro. Così impareremo ad amarli e ad apprezzarli. La preghiera, ricorda il Concilio, è l'anima di tutto il movimento ecumenico. Sia pertanto, la preghiera, il punto di partenza per aiutare Gesù a realizzare il suo sogno: che tutti siano una cosa sola.

Azione Cattolica territoriale di Basiasco compie 100 anni (2° parte)

5° tappa Tra la fine degli anni 50 e inizi anni 60 prendono il via i lavori di restauro della chiesa di Basiasco, il coro, l'apertura ad arco delle due tribune laterali del presbiterio, viene rifatto il pavimento e si completa la decorazione interna della chiesa.

Nel 1962 l'Azione Cattolica di Basiasco raggiunge il massimo delle adesioni, contando 100 iscritti divisi nei vari gruppi.

Sempre nel 1962 don Giovanni Endini parte per la parrocchia di Miradolo e gli subentra don Giovanni Maraschi. Per suo attivo interessamento e di alcuni suoi validi collaboratori, tra i quali alcuni aderenti all'Azione Cattolica, Basiasco poté avere la Scuola Media Statale sezione staccata della Paolo Gorini di Lodi, come pure le suore "Sorelle della Consolata" di Scandicci (Firenze) che arrivarono in paese nel mese di Settembre 1963 riaprendo immediatamente l'asilo e l'oratorio femminile.

6° tappa Purtroppo, gli anni che seguono sono segnati dalla malattia del parroco. Sono gli anni in cui, don Giovanni, superato un primo infarto, dovrà assentarsi spesso dalla parrocchia per le sue cure e lasciare l'insegnamento nella "sua" scuola media. Morirà la sera del 26 Gennaio 1973 in canonica, dopo che nel pomeriggio aveva a stento celebrato la Santa Messa. Anche in questa triste occasione gli uomini e le donne dell'Azione Cattolica si resero disponibili a prestare il loro servizio per il bene della parrocchia.

7° tappa Il 12 Maggio 1973 fa il suo ingresso don Felice Esposti (lascerà la parrocchia nel 1978) e da subito dà un forte impulso alla vita religiosa della parrocchia. Tante sono le opere da ricordare: l'acquisto di un nuovo confessionale e di un banco di sacrestia (1973), la realizzazione delle nuove vetrate artistiche istoriate (1974) e del portone centrale (1977). All'esterno, sull'abside della chiesa, don Felice fa mettere un significativo mosaico sulla "testimonianza cristiana" e riordina il sagrato della chiesa (1976). In questi anni don Felice ha riattivato anche la vita oratoriana, organizzato vacanze all'estero per la gioventù, favorito la cultura popolare per mezzo di conferenze, cine forum, mostre, gite per uomini sui luoghi di guerra e riattivando il giornalino parrocchiale "Scintille" che iniziava nel mese di Settembre 1974.

8° tappa Il 4 Novembre 1978 fa la sua entrata in Basiasco il nuovo parroco don Pietro Novati. Nel campo religioso e pastorale don Piero si impegna a seguire le linee operative suggerite dal piano pastorale del Vescovo Magnani, dai Convegni diocesani (catechesi-liturgia-carità) e dal vicariato di San Martino in Strada, richiedendo ai parrocchiani la massima partecipazione e corresponsabilità. In questo il parroco ha sempre trovato grande collaborazione da parte dei parrocchiani, specialmente dai componenti il consiglio Pastorale e dall'Azione Cattolica. Ricordo che al termine di una visita pastorale il Vescovo Paolo Magnani rimase colpito da tanta collaborazione, spingendolo a dire "se fossi parroco vorrei esserlo di Basiasco" e don Piero replicò "se fossi Vescovo vorrei esserlo di Lodi" ma, conoscendo don Piero, non ci credo che volesse fare il vescovo per davvero.

Negli oltre 30 anni di presenza di don Piero in parrocchia, innumerevoli sono state le opere realizzate: restauro dell'organo, restauro del campanile, posa del nuovo orologio, riforma liturgica dell'altare, restauro della facciata e delle pareti esterne della chiesa.

In campo sociale, il parroco, raccogliendo un suggerimento del Vescovo Paolo Magnani, diede inizio con alcuni parrocchiani, tra cui alcuni aderenti all'Azione Cattolica, alla "Cooperativa San Giorgio Martire" e negli anni sono state costruite parecchie abitazioni. Anche in campo artistico-culturale vanno ricordate alcune iniziative: la fondazione della "Corale Santa Cecilia" che poi diventerà "Corale Lorenzo Perosi", mostre di pittura, incontri e dibattiti culturali, sempre con la massiccia presenza e aiuto da parte dell'Azione Cattolica, che continuava la sua vita in parrocchia.

9° Tappa Negli anni successivi, dopo che don Piero si era ritirato, sono stati tanti i pastori che si sono succeduti, tutti però, fin dal primo incontro, facevano la stessa domanda "c'è a Basiasco l'Azione Cattolica?" tutti tranne il nostro don Luca, perché già l'Ac ci aveva fatto incontrare!

Da 20 anni, tranne una breve parentesi, sono io il presidente di questa associazione territoriale. In questi anni stiamo assistendo al calo degli iscritti, che è una conseguenza del calo dei fedeli. Non dobbiamo però demoralizzarci. L'invito che faccio è quello di essere sempre pronti a rispondere alle grandi domande del tempo presente, così denso di tensioni.

10° tappa In questi anni ho avuto modo di incontrare e conoscere tante persone, uomini e donne con la passione per la loro parrocchia. Ho avuto anche l'onore di fare l'elogio funebre alla Sig.na Carolina di Mairago, storica presidente dell'associazione della sua parrocchia, da sempre iscritta all'azione Cattolica. In quell'occasione ricordai il suo impegno nella gestione della colonia estiva a Ossimo dove i bambini di Mairago e Basiasco (tra cui il sottoscritto) trascorrevano parte delle loro vacanze e di come adesso i nostri bambini condividono i loro cammini di fede sotto la guida di un unico pastore.

Ricordo con affetto l'ultima volta che ho portato la tessera dell'Azione Cattolica a Mario Bozzini, per tutti "Pato". Andai a casa sua un tardo pomeriggio con una scatola di biscotti, ad accogliermi la moglie Emilia con la sorella Giovannina. Ci accomodammo in cucina e parlammo un po' e poi gli dissi del motivo della mia visita, dovevo consegnare la tessera. Allora Mario, per la solennità del momento, a fatica si alzò in piedi per ricevere la tessera, nel consegnarla ci guardammo mentre gli occhi di entrambi si velavano di lacrime. Lì ho capito che generazione di uomini sono stati quelli dell'Azione Cattolica.

Quella vissuta e quella successiva sono la storia di tutti gli attuali Soci di A. C.: storia gloriosa, la quale, più che di tappe da fissarsi in date, è costituita di lenta, nascosta ma costante opera perché le nostre comunità, già tanto belle, diventino soprattutto e intimamente cristiane.

Grazie a tutti e Viva l'Azione Cattolica

AVVISI

* **MERCATINO con fantastici saldi a MAIRAGO nel Salone dell'Oratorio**

Nei seguenti **giorni 25-26 gennaio** dalle 9.30 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00 Vendita di borse, portafogli, teli, copricuscini, tende, tendine e tendoni, abbigliamento e tanti altri oggetti. Vi aspettiamo numerosi!!!

* **FESTA DI DON BOSCO**

- **sabato 25 gennaio** ore 16.00 in Oratorio a Basiasco PROIEZIONE DI UN CARTONE ANIMATO PER I BAMBINI

- **domenica 26 gennaio** ore 9.15 COLAZIONE DI PACE proposta dall'Azione Cattolica e a seguire attività nei gruppi di catechesi e S.Messa.

* **Sabato 1 febbraio**

- **GIUBILEO dei bambini in Diocesi dalla III elementare alla V elementare.** I catechisti forniranno indicazioni ai genitori.

* **Sabato 8 febbraio**

- In mattinata i Sacerdoti porteranno la **Comunione** agli anziani e malati che lo desiderano.

* **PRESENTAZIONE DEI BAMBINI E RAGAZZI CHE RICEVERANNO I SACRAMENTI**

Domenica 2 febbraio - ore 09.45 a **Mairago** SANTA MESSA con PRESENTAZIONE DEI BAMBINI E RAGAZZI che riceveranno i Sacramenti della Prima Confessione, Prima Comunione e Cresima. I genitori con i figli durante la santa Messa consegneranno al parroco il modulo

- **ore 11.00 Catechesi a Mairago per tutti i gruppi**

In occasione della **Festa di san Biagio** alle Sante Messe, in entrambe le Parrocchie, benedizione della gola e ritiro della candela benedetta.

Al termine delle Sante Messe prefestiva e festive, in entrambe le Parrocchie, saranno in **vendita le primule**. Il ricavato sarà donato al "Movimento per la Vita Lodigiano".

Sabato 8 febbraio

In mattinata i Sacerdoti porteranno la **Comunione** agli anziani e malati che lo desiderano.

* **CATECHESI "TRA ARTE E PAROLA" percorso di catechesi per adulti e terza età**

Le comunità parrocchiali di Cavenago d'Adda, Mairago, Caviaga e Basiasco propongono l'approfondimento della Parola di Dio e la conoscenza di un'opera artistica appositamente scelta in relazione al brano proposto. Il tema di questo percorso è la speranza cristiana "**SEMINATORI DI SPERANZA**", **in preparazione al Giubileo 2025**. Guiderà gli incontri don Alberto Curioni. I prossimi incontri si terranno alle ore 21.00 presso le Parrocchie di Cavenago D'Adda Martedì 21 gennaio 2025 e Mairago Venerdì 7 febbraio 2025.

* **DATE SACRAMENTI**

PRIMA CONFESIONE – Domenica 27 aprile alle ore 15.30 a Basiasco

PRIMA COMUNIONE – Domenica 04 maggio alle ore 10.00 a Basiasco

CRESIMA - Domenica 11 maggio alle ore 10.00 a Mairago

+ **DEFUNTI**

Al termine del cammino sulla terra, riposa in attesa della finale Resurrezione Invernizzi Giuseppe (11 gennaio 2025)

ISCRIZIONE ALL'ASSOCIAZIONE NOI ORATORI 2025 - CIRCOLO ORATORIO CARLO ACUTIS

Come già negli scorsi due anni, è necessario rinnovare o tesserarsi all'Associazione NOI ORATORI. Per chi non sapesse cosa sia, il NOI ORATORIO è un'associazione riconosciuta ed iscritta al registro nazionale delle associazioni di promozione sociale, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che opera a servizio delle parrocchie nello svolgimento delle attività tipiche dell'Oratorio.

Perché tesserarsi?

Perché l'Oratorio, come ogni circolo, ha bisogno di tesserati per poter restare aperto e funzionare in accordo con le leggi italiane. Per avere copertura assicurativa durante la partecipazione alle attività parrocchiali.

Per poter partecipare alle attività e poter offrire un punto ristoro nell'Oratorio e presso gli oltre 1400 Circoli NOI presenti sul territorio nazionale. In tutti gli oratori della diocesi di Lodi è necessaria la tessera NOI.

Come tesserarsi o rinnovare la propria adesione?

Presso la Chiesa in Sacrestia: **per i nuovi tesserati** compilare il modulo di iscrizione (trovate i moduli in sacrestia o sul sito le due campane) e versare la quota di 6€ per i maggiorenni, 5€ per i minorenni.

Per chi deve rinnovare la tessera occorre dare il proprio nome e versare la quota associativa.

Tali quote sono versate totalmente all'Associazione Nazionale NOI per il tesseramento.

Attenzione I bambini delle elementari e i ragazzi delle medie al momento dell'iscrizione alla catechesi presso le nostre Parrocchie sono tesserati NOI. Chi parteciperà al Grest dovrà essere iscritto al NOI Associazione.

Celebrazioni Sante Messe Parrocchie di Basiasco e Mairago dal 20 gennaio al 2 febbraio 2025	
22 gennaio – mercoledì	
Mairago - ore 16.30	
23 gennaio – giovedì	
Basiasco - ore 20.30	
24 gennaio – venerdì	
Mairago - ore 16.30	
25 gennaio – sabato	
Basiasco - ore 17.00 Moretti Emilia e Dante / Rossi Margherita / Cannaneo Aldo e Camia Angelo	
26 gennaio – DOMENICA della PAROLA	
Mairago - ore 9.45 A ricordo di Papa Giovanni XXIII e Padre Pio / Baldrighi Teresa, Ardemagni Florindo e Marinoni Paolo / Vidali Antonio e Gabriella / Esposti Giovanni e fam.	
Basiasco - ore 11.00	
Mairago - ore 17.00 Zibra Roberto, Anna, Piera, Carla e Mauro / Emiliano, Alessandro ed Hubert / Paolo Natalina, Floriano e fam. / Defunti Locatelli Cornelio e Maria / Ceresa Oliva e Umberto / Fam. Corvi e Castellotti / Fiorentini Mario e Rosa	
29 gennaio – mercoledì	
Mairago - ore 16.30 Fiorentini Erminia e Paolo	
30 gennaio – giovedì	
Basiasco - ore 20.30	
31 gennaio – venerdì	
Mairago - ore 16.30	
1 febbraio – sabato	
Basiasco - ore 17.00	
2 febbraio – DOMENICA – Presentazione del Signore e Giornata nazionale per la Vita	
Mairago - ore 9.45 Locatelli Francesco	
Basiasco - ore 11.00	
Mairago - ore 17.00 Locatelli Noemi e Suor Gilma / Mario e Rino	

Recapiti telefonici dei nostri Sacerdoti: Don Luca 3933895189 – Don Antonio 3391508211